

SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI.

STATO DI SALUTE E FATTORI COMPORTAMENTALI NEL DISTRETTO DI CARPI. ANNI 2012-2017



Cos'è PASSI?

È il sistema di sorveglianza nazionale rivolto alla popolazione adulta che indaga la diffusione dei fattori comportamentali di rischio per la salute (fumo, alcol, sedentarietà, cattiva alimentazione, eccesso ponderale, ecc.) e degli interventi di prevenzione messi in campo dalle Aziende Sanitarie. L'AUSL di Modena, insieme a quasi tutte le altre ASL italiane, partecipa a questo sistema di sorveglianza.

Questa sorveglianza è indispensabile quindi per pianificare e valutare gli interventi e le azioni a tutela della salute dei cittadini.

PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) viene effettuato mediante interviste telefoniche ai cittadini di età 18-69 anni estratti in modo casuale dall'anagrafe sanitaria. Il monitoraggio è permanente: le interviste vengono effettuate tutti i mesi dell'anno utilizzando un questionario standardizzato messo a punto dall'Istituto Superiore di Sanità. Gli intervistatori sono operatori sanitari che hanno effettuato un percorso formativo continuo e uniforme in tutto il territorio nazionale; ciò permette di avere risultati di buona qualità e confrontabili a livello nazionale.

Per saperne di più:

- www.ausl.mo.it/dsp/passi
- www.epicentro.iss.it/passi

Intervistatori:

Claudia Baccolini, Federica Balestra, Giovanna Barbieri, Maria Laura Bastai, Petra Elisabeth Bechtold, Vittorina Biolchini, Lara Bolognesi, Karin Bonora, Luciana Borella, Graziella Bruzzi, Letizia Colombo, Giuliano Carrozzini, Ermanna Campana, Sonia Fontana, Santina Ferrara, Rosalba Gallerani, Alessandra Gherardi, Claudia Iacconi, Roberta Lusuardi, Barbara Mai, Giulia Quattrini, Ivano Reggiani, Elisabetta Rocchi, Michael Romolo, Roberto Roveta, Letizia Sampaolo, Alessandra Schiavi, Maria Teresa Zuccarini.

LO STATO DI SALUTE

Stato di salute percepito

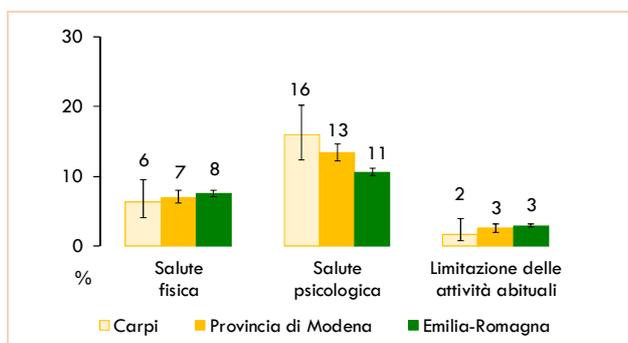
Secondo i dati PASSI nel Distretto di Carpi il 19% delle persone intervistate di 18-69 anni ha riferito di stare molto bene e il 52% bene.

Il 27% sta discretamente mentre il 2% male e l'1% molto male.



La percezione positiva del proprio stato di salute è maggiore tra i più giovani, gli uomini, le persone con un alto livello d'istruzione, senza difficoltà economiche e senza alcuna patologia cronica.

Tra le persone intervistate il 6% ha dichiarato nell'ultimo mese quattordici giorni o più in cattiva salute per motivi fisici e il 16% per motivi psicologici. Il 2% ha avuto invece limitazioni nelle attività abituali per quattordici giorni o più.



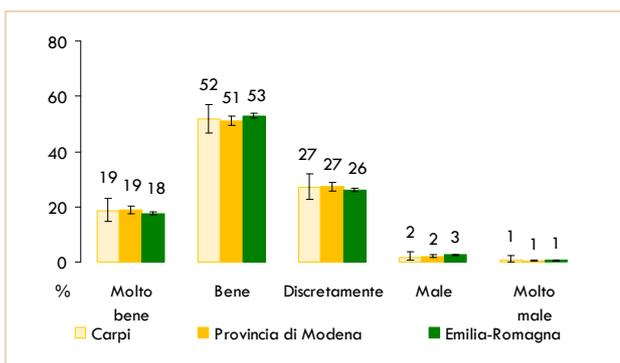
Persone 18-69enni con quattordici o più giorni in cattiva salute o con limitazione delle attività abituali (%) - PASSI 2012-2017

Sintomi di depressione

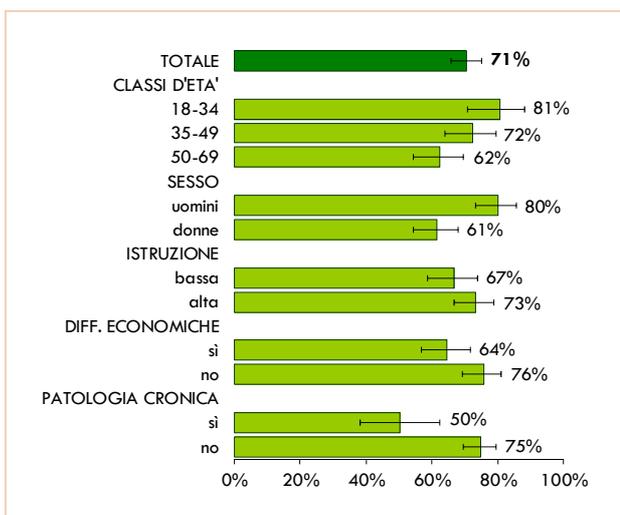
Nel Distretto di Carpi l'8,9% ha riferito sintomi di depressione, valore leggermente superiore a quello provinciale (8,4%) e quello regionale (7,5%).

I sintomi di depressione sono più frequenti tra le donne (13,6%), i 35-49enni (12,8%), tra le persone con bassa istruzione (10,1%), quelle con difficoltà economiche (10,5%) e quelle con patologia cronica (15,2%).

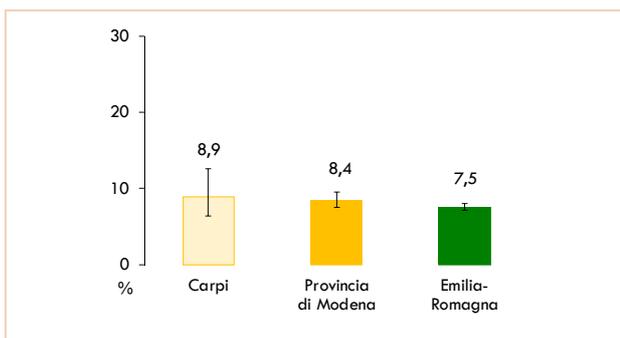
Tra le persone che riportano sintomi di depressione, il 26% non ha chiesto aiuto a nessuno; solo il 41% si è rivolto a un medico o operatore sanitario. Questi dati sono vicini a quelli registrati in tutta la provincia di Modena.



Stato di salute nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017



Stato di salute bene o molto bene nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2012-2017



Sintomi di depressione nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017

Che cos'è un sistema di sorveglianza?

È una raccolta continua di dati che ha l'obiettivo di monitorare l'andamento delle malattie o dei fattori che influenzano la salute per registrarne i cambiamenti nel tempo.

In Italia sono attivi quattro sistemi di sorveglianza di popolazione: OKkio alla salute, che indaga la prevalenza di sovrappeso e obesità, attraverso la rilevazione diretta di peso ed altezza, e di alcuni comportamenti nei bambini della classe terza della scuola primaria; HBSC (Healthbehaviour in school-aged children), indagine multicentrica internazionale sugli stili di vita dei ragazzi tra gli 11 e i 15 anni, svolto ogni quattro anni in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità; PASSI, che stima nella popolazione adulta la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione; PASSI d'Argento, che valuta la qualità della vita, gli stili di vita e i bisogni di assistenza nella popolazione ultra 64enne.

L'ABITUDINE AL FUMO DI SIGARETTA

Fumo di sigaretta

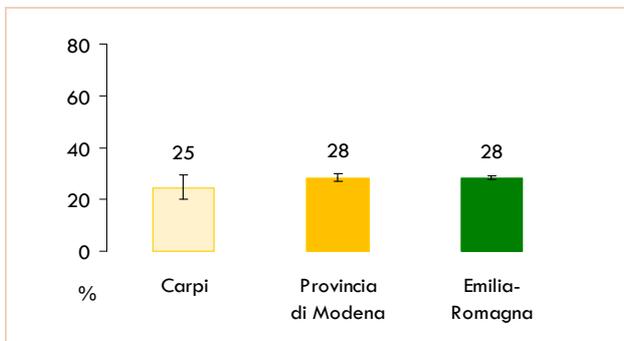
Secondo i dati PASSI nel Distretto di Carpi il 25% delle persone intervistate tra i 18 e i 69 anni fuma sigarette. Il 24% è un ex-fumatore e il 51% non ha mai fumato.



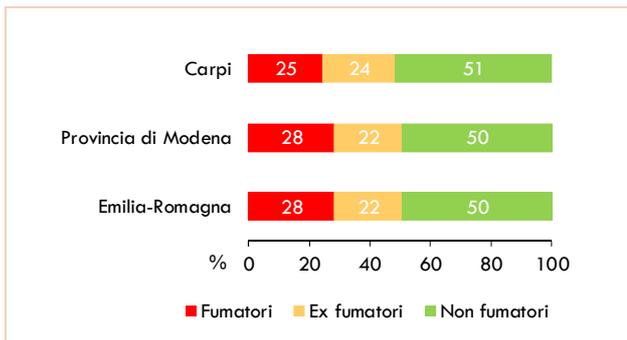
La prevalenza di fumatori distrettuale appare inferiore rispetto a quella provinciale e regionale.

La percentuale di fumatori è più alta nei 18-34enni (34%), negli uomini (29%), nelle persone con un basso livello d'istruzione (30%) e in quelle con difficoltà economiche (28%).

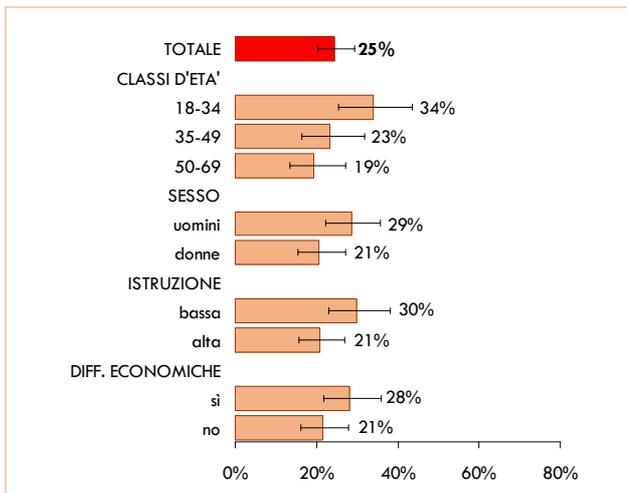
Tra i fumatori il 30% è un forte fumatore (20 sigarette o più al giorno) e il 5% è un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).



Fumo di sigaretta nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017



Fumo di sigaretta nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017



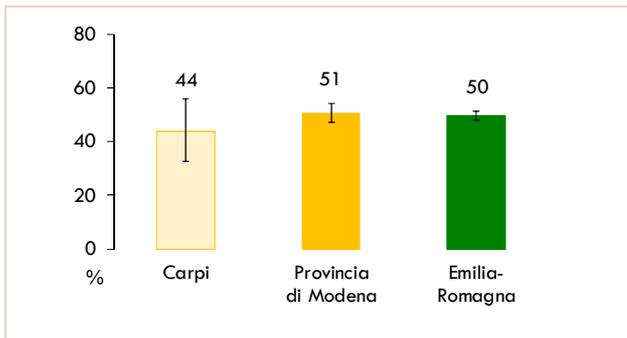
Fumo di sigaretta nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2012-2017

Attenzione degli operatori sanitari

Nel Distretto di Carpi il 39% delle persone intervistate ha riferito che un medico o un operatore sanitario gli ha chiesto se fuma sigarette, percentuale simile a quella provinciale (38%) e di poco inferiore quella regionale (43%).

Tra i fumatori questa percentuale sale al 61%.

Il 44% dei fumatori ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare da parte di un operatore sanitario. Questo valore è leggermente inferiore a quello provinciale (51%) e a quello regionale (50%).



Consiglio di smettere di fumare da parte di un sanitario nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

È un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta (PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia). Stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Particolare attenzione viene data all'equità e alle disuguaglianze socioeconomiche nella salute. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome partecipano al sistema. Un campione di residenti di 18-69 anni viene estratto casualmente dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. I dati vengono registrati in forma anonima in un unico archivio nazionale. Nel periodo 2012-2017 in provincia di Modena sono state realizzate più di 2.200 interviste (oltre 12.000 in Emilia-Romagna e più di 138 mila a livello nazionale).

IL CONSUMO DI ALCOL

Consumo di alcol

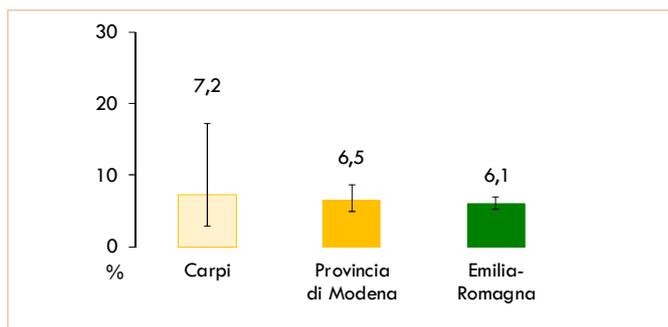
Nel Distretto di Carpi il 72% delle persone intervistate con 18-69 anni ha consumato nell'ultimo mese almeno un'unità di bevanda alcolica (bicchiere di vino, lattina di birra, bicchierino di liquore). Il 23% è un consumatore di alcol potenzialmente a maggior rischio per la salute, valore sovrapponibile a quello provinciale (23%) e regionale (22%). Questa percentuale è maggiore tra i più giovani (39%), gli uomini (28%) e le persone con alta istruzione (29%).



Il 15% è un consumatore binge, cioè persone che hanno riferito di aver bevuto nell'ultimo mese cinque o più unità in un'unica occasione se uomini oppure quattro o più se donne. Tale valore sale al 23% tra i 18-34enni e al 20% tra gli uomini.

Attenzione degli operatori sanitari

Al 16,5% dei 18-69enni del Distretto di Carpi sono state fatte domande in merito al consumo di alcol da parte di un operatore sanitario. Al 7,2% dei consumatori di alcol a maggior rischio è stato consigliato di consumare meno bevande alcoliche, valore non significativamente diverso da quello provinciale (6,5%) e regionale (6,1%).

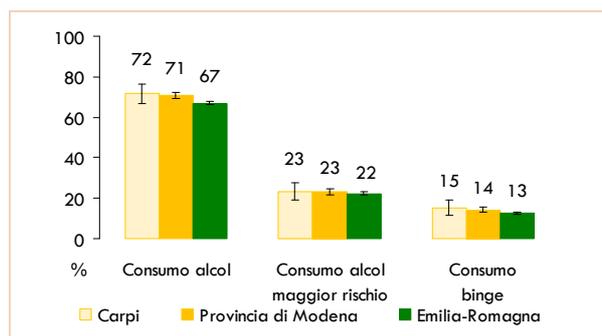


Consumatori di alcol a maggior rischio che hanno avuto il consiglio sanitario di consumare meno alcol nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017

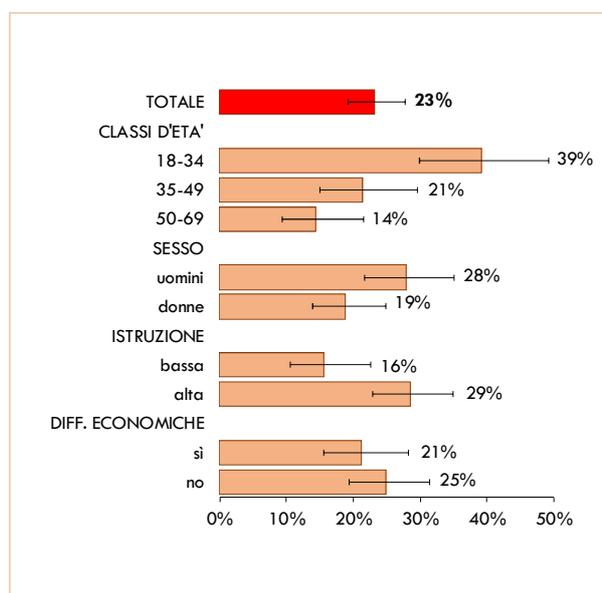
Guida sotto effetto dell'alcol

Il 7,8% degli intervistati non astemi ha guidato un'auto o una moto sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo aver bevuto nell'ora precedente due o più unità di bevanda alcolica, percentuale leggermente più bassa di quella provinciale e regionale (8,4%). Questo comportamento è stato riferito in percentuale maggiore dagli uomini (12,4%), dalle persone con alta istruzione (9,2%) e da quelle con difficoltà economiche (9,8%).

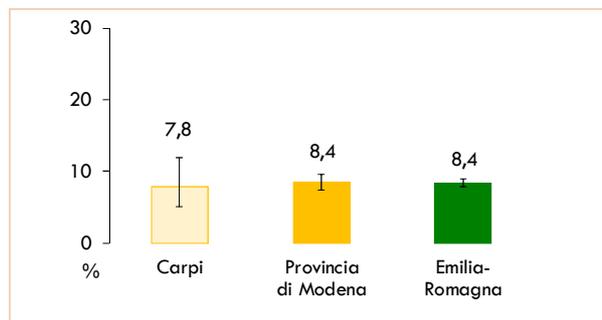
Il 7,2% è invece salito in auto o in moto con un conducente che guidava sotto effetto dell'alcol, valore uguale a quello provinciale (7,2%) e leggermente superiore a quello regionale (6,5%).



Consumo di alcol a maggior rischio e consumo binge nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017



Consumo di alcol a maggior rischio nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2012-2017



Guida sotto effetto dell'alcol nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017

Quali sono i temi indagati dalla sorveglianza PASSI?

PASSI monitora:

- Salute e qualità della vita: stato di salute percepito, giorni in cattiva salute, salute mentale, principali patologie croniche;
- Vaccinazioni: antinfluenzale ed antirubeolica;
- Stili di vita collegati a Guadagnare Salute: attività fisica e mobilità attiva, fumo di sigaretta, assunzione di alcol, alimentazione;
- Rischio cardiovascolare: pressione arteriosa, colesterolo, carta del rischio, diabete;
- Esami per la diagnosi precoce dei tumori: Pap test/HPV test, mammografia, ricerca del sangue occulto e colonscopia;
- Sicurezza: stradale, domestica, sul lavoro.

L'ATTIVITÀ FISICA

L'attività fisica

Nel Distretto di Carpi il 51% delle persone con 18-69 anni ha uno stile di vita attivo in quanto svolge un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico oppure pratica attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati dall'OMS (attività moderata di almeno 150 minuti alla settimana oppure attività intensa di almeno 75 minuti oppure una combinazione delle due; un'attività fisica di durata inferiore a 10 minuti viene considerata nulla).



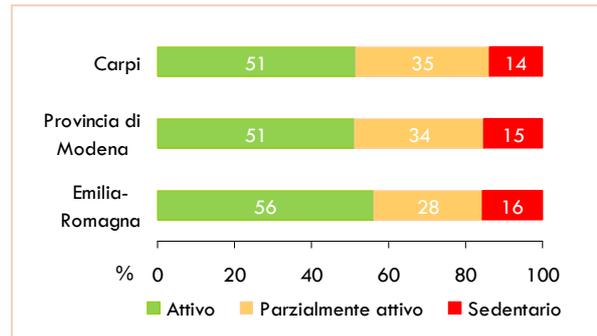
Il 35% risulta parzialmente attivo perché pratica attività fisica a livelli inferiori di quelli raccomandati dall'OMS oppure svolge un lavoro moderato dal punto di vista lavorativo.

Il 14% è completamente sedentario. La percentuale di sedentari cresce con l'età ed è maggiore tra le donne (16%) e quelli senza difficoltà economiche (15%), differenze non significative sul piano statistico.

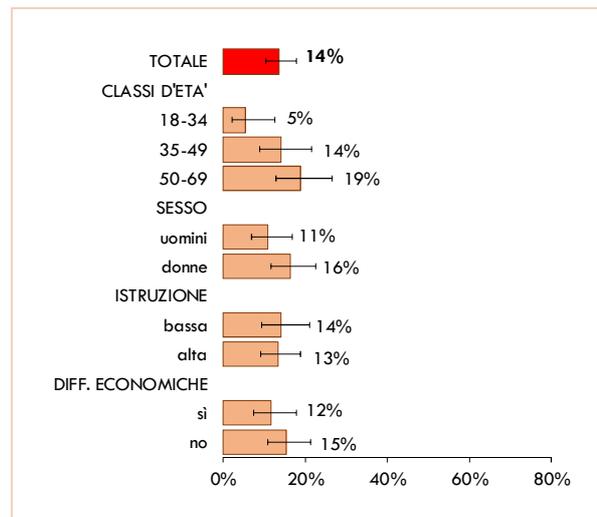
Il 46% dei 18-69enni intervistati fa attività fisica intensa o moderata nel tempo libero secondo le raccomandazioni dell'OMS. Questa percentuale è simile a quella registrata in tutta la provincia (45%) e inferiore rispetto a quella regionale (51%).

Attenzione degli operatori sanitari

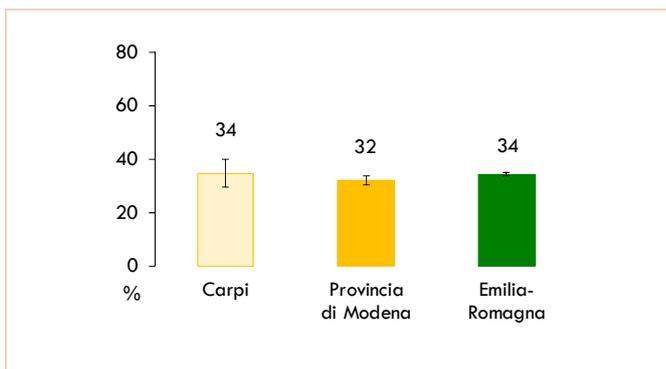
Nel Distretto di Carpi il 34% delle persone intervistate con 18-69 anni ha dichiarato che un medico o un altro operatore sanitario gli ha consigliato di praticare attività fisica regolare nell'ultimo anno; questa percentuale è leggermente superiore a quella provinciale (32%) e simile a quella regionale (34%).



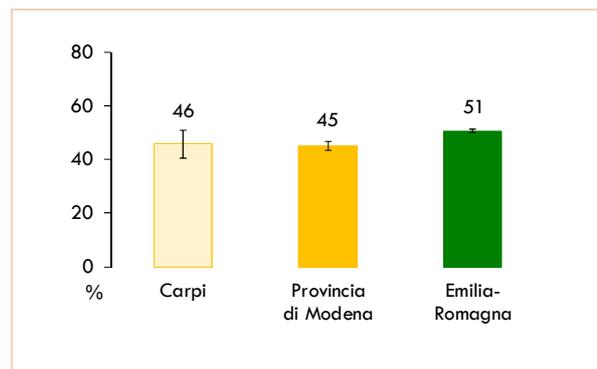
Categoria di attività fisica nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017



Sedentarietà nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2012-2017



Consiglio di praticare attività fisica regolare da parte di un sanitario nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017



Attività fisica nel tempo libero ai livelli raccomandati nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017

La sorveglianza PASSI nel Distretto di Carpi

Dal 2007 nel Distretto di Carpi, come negli altri territori della provincia, è attivo il sistema di sorveglianza PASSI che permette di avere importanti informazioni locali su stili di vita, stato di salute e qualità della vita.

Negli anni 2012-2017 sono state raccolte 243 interviste, con un tasso di risposta dell'82%.

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone intervistate, che hanno generosamente dedicato un po' del loro tempo e attenzione per questo importante monitoraggio della salute della comunità.

ALIMENTAZIONE E STATO NUTRIZIONALE

Lo stato nutrizionale

Nel Distretto di Carpi il 49% delle persone con 18-69 anni è risultata essere normopeso e il 5% sottopeso. Il 46% è invece in eccesso ponderale (30% è in sovrappeso e il 16% presenta obesità), percentuale di poco superiore a quella provinciale (45%) e regionale (42%). L'eccesso ponderale cresce con l'età ed è più frequente tra gli uomini (58%), le persone con un basso livello d'istruzione (58%) e quelle con difficoltà economiche (53%).



La corretta percezione del proprio peso è uno dei fattori chiave per il cambiamento del proprio stile di vita: il 12% delle persone con obesità e ben il 49% di quelle in sovrappeso ha una percezione non giusta del proprio peso. Inoltre solo il 9% delle persone in sovrappeso intervistate e il 24% di quelle obese segue una dieta per perdere o mantenere il proprio peso.

Il consumo di frutta e verdura

La quasi totalità degli intervistati 18-69enni (95%) mangia frutta e verdura almeno una volta al giorno, ma solo l'11% consuma le cinque o più porzioni raccomandate.

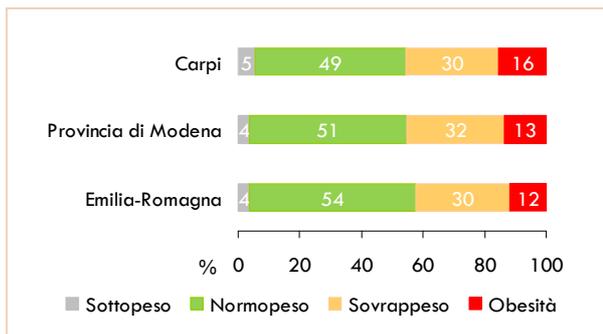


Il consumo raccomandato di frutta e verdura è basso, indipendentemente dallo stato nutrizionale riferito: è del 15% tra le persone sotto/normopeso e del 6% tra quelle in eccesso ponderale.

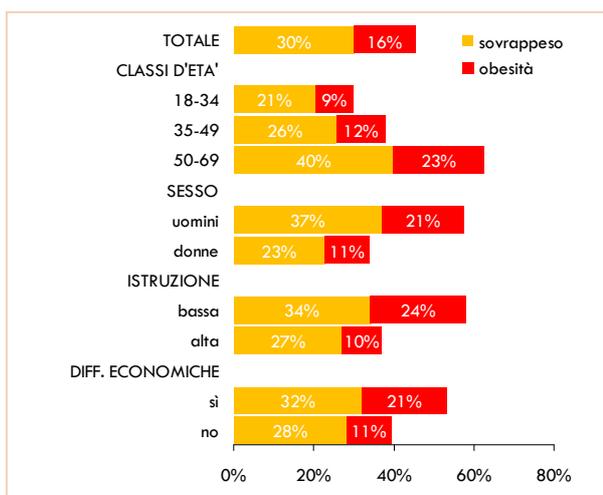
Attenzione degli operatori sanitari

Il 53% delle persone in eccesso ponderale ha ricevuto il consiglio di perdere peso, valore sovrapponibile a quello provinciale (53%) e regionale (54%).

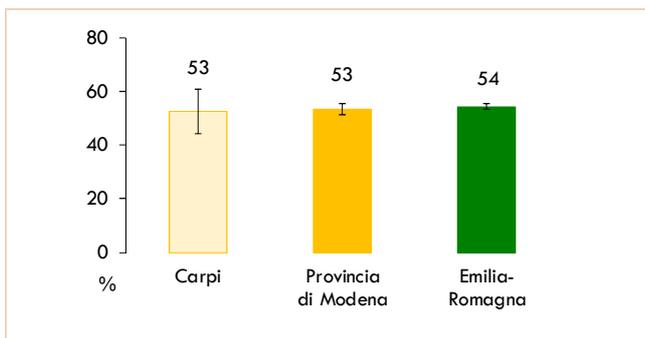
Minore è invece la percentuale di coloro che hanno ricevuto il consiglio di praticare attività fisica (39%). L'attenzione degli operatori sanitari è rivolta soprattutto alle persone obese ed è essenzialmente minore per i pazienti in sovrappeso.



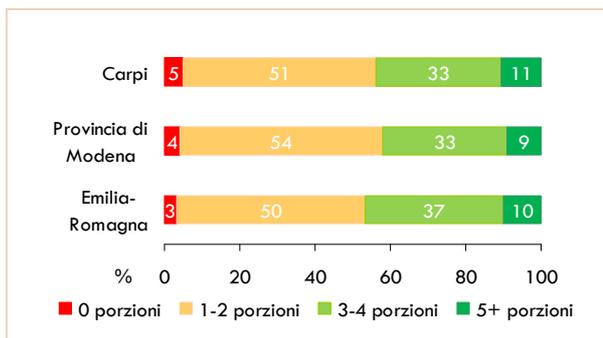
Stato nutrizionale nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017



Eccesso ponderale nelle persone con 18-69 anni (%) - Distretto di Carpi, PASSI 2012-2017



Consiglio di perdere peso da parte di un sanitario nelle persone con 18-69 anni in eccesso ponderale (%) - PASSI 2012-2017



Consumo di frutta e verdura nelle persone con 18-69 anni (%) - PASSI 2012-2017

Per avere maggiori informazioni visita i siti:

PASSI:

- Provincia di Modena: www.ausl.mo.it/dsp/passi
- Regione Emilia-Romagna: www.ausl.mo.it/dsp/passier
- Italia: www.epicentro.iss.it/passi

Promozione della salute:

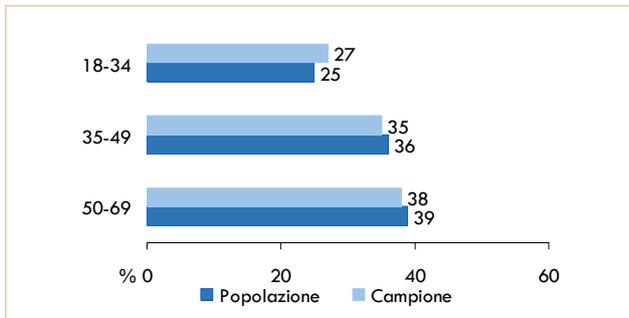
- www.ppsmodena.it
- www.guadagnaresalute.it

LIVELLO SOCIO-ECONOMICO

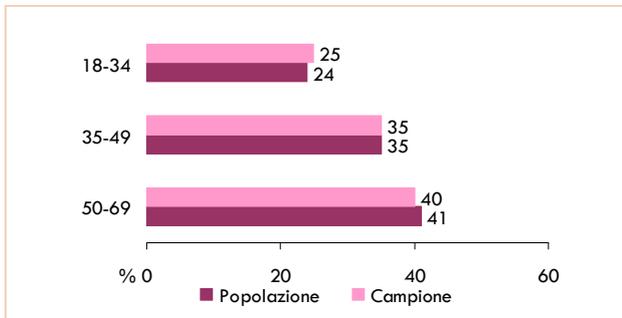
Attenzione degli operatori sanitari

Gli intervistati del Distretto di Carpi sono per il 51% di donne e per il 49% di uomini; il 26% ha 18-34 anni, il 35% 35-49 anni e il 39% 50-69 anni.

La distribuzione per sesso e classi d'età del campione selezionato è risultata sostanzialmente sovrapponibile a quella della popolazione di riferimento, indice di buona rappresentatività del campione intervistato.



Distribuzione del campione PASSI e della popolazione per classi d'età negli uomini (%)



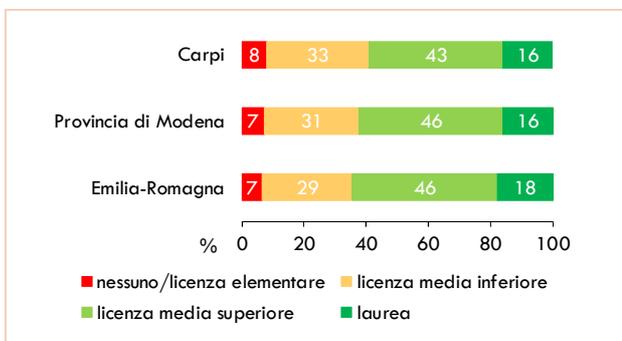
Distribuzione del campione PASSI e della popolazione per classi d'età nelle donne (%)

Livello d'istruzione

Nel Distretto di Carpi il 41% delle persone 18-69enni intervistate ha un livello di istruzione basso: l'8% non ha nessun titolo o ha una licenza elementare e il 33% ha una licenza media inferiore.

Il 59% ha, invece, un'alta istruzione: il 43% ha riferito una licenza media superiore e il 16% una laurea o un titolo superiore; quest'ultima percentuale risulta uguale a quella provinciale (16%) e simile a quella regionale (18%).

La prevalenza di persone con alta istruzione decresce con l'età, passando dal 71% nei 18-34enni al 46% nei 50-69enni ed è più alta nelle donne (63%).

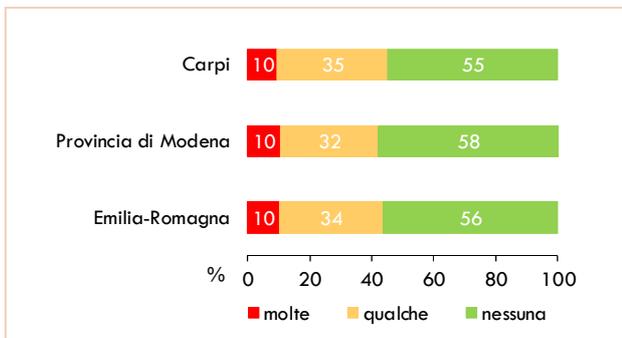


Livello d'istruzione del campione intervistato (%) - PASSI 2012-2017

Difficoltà economiche

Nel Distretto di Carpi il 45% ha riferito difficoltà economiche ad arrivare a fine mese: il 35% qualche e il 10% molte. Queste percentuali sono sovrapponibili a quelle provinciali e regionali.

Nel Distretto di Carpi hanno riportato in percentuale maggiore molte difficoltà economiche in percentuale leggermente superiore le donne (11%) rispetto agli uomini (9%).

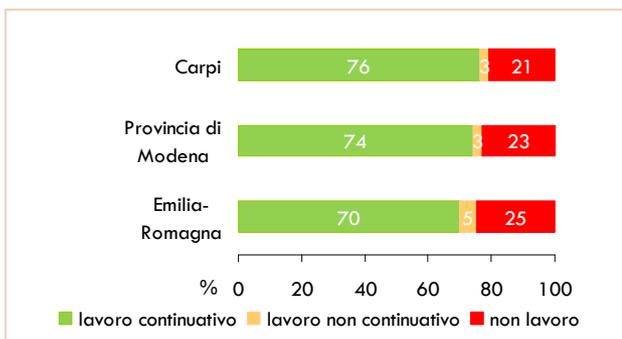


Difficoltà economiche nel campione intervistato (%) - PASSI 2012-2017

Stato lavorativo

Nel Distretto di Carpi il 76% degli intervistati con 18-65 anni ha riportato di lavorare in modo continuativo (a tempo pieno o part time), il 3% in modo non continuativo e il 21% di non lavorare.

La percentuale di 18-65enni con un lavoro continuativo è simile a quella provinciale (74%) e di poco maggiore a quella regionale (70%); risulta, inoltre, più alta negli uomini (82%) rispetto alle donne (71%) e nella fascia d'età 35-49 anni (89%).



Stato lavorativo nel campione intervistato (%) - PASSI 2012-2017

STATO DI SALUTE E FATTORI COMPORTAMENTALI NEL DISTRETTO DI CARPI. SINTESI DEI DATI PASSI.



Secondo i dati PASSI degli anni 2012-2017, tra le persone con 18-69 anni del Distretto di Carpi:

- Il 71% ha una percezione positiva del proprio stato di salute.
- Solo il 6% ha riferito nell'ultimo mese quattordici o più giorni in cattiva salute per motivi fisici e il 16% per motivi psicologici. Il 2% ha avuto limitazioni delle attività abituali per quattordici giorni o più.
- L'8,9% soffre di sintomi di depressione.
- Il 25% fuma sigarette e il 24% è un ex fumatore. Solo il 44% dei fumatori ha ricevuto nell'ultimo anno il consiglio di smettere di fumare da parte di un medico o di un operatore sanitario.
- Il 23% consuma alcol in modalità e quantità potenzialmente a maggior rischio per la sua salute. A solo al 7,2% di questi un sanitario ha consigliato di consumare meno bevande alcoliche.
- Il 7,8% ha guidato nell'ultimo mese sotto effetto dell'alcol e il 7,2% è salito con un conducente che guidava sotto effetto dell'alcol.
- Il 51% ha uno stile di vita attivo in quanto conduce un'attività lavorativa pesante dal punto di vista fisico o pratica nel tempo libero attività moderata o intensa ai livelli raccomandati dall'OMS. Il 34% ha dichiarato che un medico o un operatore sanitario gli ha consigliato di praticare attività fisica regolare.
- Il 46% è in eccesso ponderale: 30% in sovrappeso e il 16% presenta obesità. Circa alla metà (53%) delle persone in eccesso ponderale è stato consigliato nell'ultimo anno da parte di un medico o di un operatore sanitario di perder peso e al 39% è stato raccomandato di fare attività fisica regolare.
- La quasi totalità mangia frutta o verdura almeno una volta al giorno ma solo il 11% consuma le cinque o più porzioni raccomandate.

